



*Autorità di Bacino*  
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA,  
PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

*Autorità di Bacino*  
DEL FIUME ADIGE

PROT. N. 0000567/B.2.5/2  
FASCICOLO 463  
Venezia, **27 FEB. 2017**

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006; LR 43/1990; DPR 357/1997; DGR 1323/2014 - Verifica di assoggettabilità alla procedura VIA e valutazione di incidenza del "Progetto di intervento di riqualificazione fluviale e di messa in sicurezza idraulica del fiume Tagliamento nel tratto a valle del ponte di Cornino nei Comuni di Forgaria nel Friuli, San Daniele del Friuli e Ragogna".

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Servizio valutazioni ambientali  
Direzione centrale ambiente ed energia  
Via Giulia 75 - 34126 TRIESTE  
valutazione.ambiente@regione.fvg.it

Con riferimento alla richiesta di parere con nota n° 0030786/P del 24/11/2016, esaminati gli atti progettuali e le integrazioni successivamente prodotte in data 03/02/2017, si osserva quanto segue.

Con DPCM del 21 novembre 2013 è stato approvato il Piano per l'Assetto Idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione (PAI 4 bacini), pubblicato nella G.U. n. 97 del 28 aprile 2014.

La tratta interessata dall'intervento in oggetto ricade in un'area classificata come "fluviale" disciplinata dell'art. 13 delle Norme di Attuazione del sopra citato Piano; in particolar modo il comma 3, prevede che "gli interventi di qualsiasi tipo devono tener conto della necessità di mantenere, compatibilmente con la funzione alla quale detti interventi devono assolvere, l'assetto morfodinamico del corso d'acqua". Peraltro la manutenzione del fiume Tagliamento è prevista nella misura M35\_1 del Piano Alluvioni di cui alla Direttiva Europea 2007/60.

Risulta pertanto necessario che i progetti degli interventi siano accompagnati da relazioni tecniche specifiche di settore che dovranno contenere i seguenti elementi di approfondimento:

1. motivazioni e/o problematiche che rendono necessario il progetto d'intervento con indicazione di eventuali centri abitati o infrastrutture che possono essere soggette a pericolo e dei benefici attesi, in termini di riduzione del rischio. La descrizione della geometria del manufatto dovrà essere opportunamente descritta negli elaborati di progetto;
2. analisi di un confronto fotogrammetrico atto a fornire un quadro sulla tendenza evolutiva dell'alveo sempre in un specifico intorno dell'area considerata. Il confronto deve essere effettuato con foto aeree scattate nella stessa zona nei diversi anni. La data dell'ultimo volo deve risalire a non più di tre anni dalla redazione del progetto;
3. descrizione dell'attuale assetto morfologico del fiume per una zona sufficientemente estesa del corso d'acqua e comunque non inferiore a 4 km a monte e a valle dell'area oggetto dell'intervento;
4. descrizione dello stato di progetto e degli effetti dell'intervento sulla dinamica fluviale. La verifica della condizione di invarianza morfodinamica dovrà essere effettuata mediante modello bidimensionale a fondo mobile per la medesima tratta di cui al precedente punto 4); le simulazioni

dovranno essere condotte considerando eventuali effetti di cumulo con altri progetti di estrazione di inerti effettuati, o in fase di realizzazione, nell'ambito della tratta interessata;

Tutto ciò premesso, al fine di poter esprimere un parere sulla compatibilità dell'intervento rispetto allo stato di riferimento morfologico del fiume Tagliamento per la tratta in questione, si ritiene necessario acquisire gli elementi di valutazione sopra elencati.

Cordiali saluti

Il Dirigente di Coordinamento  
Ing. Francesco Baruffi

Responsabile del procedimento  
Michele Ferri *m.f.* [michele.ferri@adbve.it](mailto:michele.ferri@adbve.it) -tel: 0413096006  
MF forgara.doc